Anno XXXV° Martedì 14 Maggio 1901 Conto corrente colla posta N. 114

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I provvedimenti finanziari

La relazione Boselli

Alla Camera sta per impegnarsi la battaglia sul terreno dei provvedimenti finanziari, che hanno per punto di partenza le famose proposte di sgravio escogitate dal ministro Wollemborg, che oggi una provvidenziale indisposizione tiene lontano dal Ministero e da Montecitorio.

Data la imminenza di questa battaglia sarà opportuno desumere dalla relazione Boselli le principali osservazioni in essa contenute.

Dice il relatore che le proposte del Governo costerebbero al bilancio dello Stato 21 milioni, risarciti con 10 milioni all'incirca, mercè quattro provvedimenti d'ordine finanziario, con 8 milioni prelevati dalla plusvalenza di una rendita assegnata al servizio di debiti redimibili, col minor onere dei premi alla marina mercantile e con lievi economie introdotte nei conti della spesa.

Il relatore dichiara che questo sistema di provvedimenti parve alla maggioranza della Commissione che sia per sè vacillante, fallace e tale che la sua applicazione riuscirebbe perturbatrice ed ingiusta, mentre non si conseguirebbero quegli scopi politici ed economici, propri di una buona riforma democratica e di una sincera finanza, che tutti hanno nel pensiero e nel desiderio.

* *

Contesta l'asserzione del Governo che i Comuni di terza e quarta categoria passando alla categoria dei Comuni aperti risparmino 7.700,000 lire di spesa di riscossione. Invece continuerà almeno per la metà.

Accenna alle difficoltà derivanti da impegni che i Comuni hanno pel personale di riscossione e in seguito ai trattati di appalto stipulati pella riscossione del dazio consumo.

Dice di non scorgere con quali mezzi i Comuni di terza e quarta categoria divenendo aperti ripareranno al disavanzo lasciato a loro carico. Disavanzo di undici milioni nel primo quinquennio e successivamente di trentatrè milioni.

Dice che daranno scarso profitto le maggiori facoltà che il disegno di legge largisce ai Comuni facendone una larga dimostrazione per dedurne le conseguenze, essere da presagirsi che dai maggiori proventi fiscali e dalle economie i Comuni aperti al 1 gennaio 1902 non potranno trarre più di cinque milioni circa invece degli undici su cui le proposte ministeriali fanno assegnamento.

Sonvi fra questi 49 Comuni, la cui perdita ammonta a lire 9,000,000 e dove la sovrimposta che rende sette milioni sorpassa il limite legale con una eccedenza di circa quattro milioni e dove altre tasse locali già rendono circa tre milioni e mezzo.

In 33 fra questi Comuni la sovraimposta oltrepassa il 90 per cento. Perciò ridotti da sette a tre milioni e mezzo il risparmio relativo alle spese di riscossione ed a cinque milioni i risarcimenti che i Comuni troverebbero in se stessi si dovrebbe accrescere di circa dieci milioni il soccorso dello Stato.

* *

Il relatore critica quindi il sistema di abbuonare ai Comuni che passano nella categoria dei Comuni aperti i nove decimi degli attuali canoni governativi che dovrebbe, sotto il controllo del Consiglio dei ministri, ripartire i fondi di reintegrazione.

Il relatore segue ad accennare altri punti del disegno ministeriale, che lasciarono perplessa la maggioranza della Commissione.

* *

Fa quindi un ampio esame delle proposte dell'intiera abolizione dei dazi sulle farine nei Comuni che sono oggi, ovvero diverranno domani aperti, e circa l'apertura obbligatoria dei Comuni di terza e quarta classe, il relatore dichiara che l'apertura dei Comuni chiusi può considerarsi, in alcune circostanze, un buon provvimento politico. Può, se facoltativa e graduale, essere favorita come avviamento a più radicali trasformazioni del dazio consumo, ma non può arrogarsi il merito di essere una riforma democratica.

* *

Domanda d'onde i Comuni di terza e quarta classe attingeranno i trentatrè milioni all'incirca di cui avranno mestieri dopo l'abolizione del dazio sulle farine e il loro passaggio fra i Comuni aperti.

Quand'anche lo Stato li assolvesse dal pagamento di ogni canone all'erario, d'onde trarrebbero i 24 milioni circa ancora necessari a risarcire le loro finanze?

La relazione constata come nella Commissione prevalse la politica degli sgravi sulla politica del lavoro, secondo l'indirizzo avutone dagli uffici.

Per le elezioni commerciali

L'on. Morpurgo ha presentato alla Camera dei deputati la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro d'agricoltura e commercio, per sapere se intenda di provvedere affinchè le elezioni commerciali abbiano luogo ogni tre anni, come le amministrative. » « *Morpurgo* »

Notiamo che l'on. Morpurgo, il quale dalla fiducia dei concittadini è stato assunto alla carica di Presidente della nostra Camera di Commercio, è in grado meglio di chiunque altri, di conoscere la necessità dell'invocato provvedimento.

Si rompono gli indugi

Secondo quanto scrivono da Roma l'incidente accaduto alla fine della seduta di sabato rispetto una discussione dei provvedimenti finanziarii, forma ancor oggi tema dei discorsi negli ambulatori di Montecitorio. La pretesa di Zanardelli che l'opposizione dovesse seguitare nella parte di trampolino del Ministero, senza mai venire a quella pugnace combattività, che doveva essere da tempo ed è la sua normale funzione, viene giudicata assurda. E' approvato il contegno tenuto da Salandra e di Lacava, che hanno dimostrato come l'Opposizione è finalmente decisa a rompere gli indugi.

Come i tedeschi giudicano

la marina italiana

Il corrispondente romano del « Berliner Tageblatt » riceve da « parte tecnica tedesca ed assolutamente competente » l'assicurazione che la flotta italiana, contrariamente a quanto molti vanno dicendo, rappresenta sempre un fattore importantissimo, e tale da poter dire l'ultima parola in un eventuale conflitto per il Mediterraneo. Il materiale navale possiede innanzi tutto una qualità rilevantissima: la velocità; sorpassa per questa anche le navi da battaglia inglesi ed è in tutto quanto di più completo presenta la tecnica moderna. Gli ingegneri navali italiani sono, per la loro genialità, degni d'ammirazione ed hanno saputo dotare le loro navi di una velocità di venti nodi all'ora, mentre quelle tedesche non ne filano che diciotto.

All'altezza del materiale e degli ingegneri stanno gli equipaggi intelligenti, solerti, istruiti, disciplinati, buoni tiratori. Il marinaio italiano non beve, nè absinzio, nè wotka e non dà mai cagione di scandali come i marinai di altre nazioni. Gli ufficiali sono pieni d'iniziativa, istruitissimi, diligenti, modesti.

Solo difetto della marina italiana è la scarsità di mezzi, onde lento procedere delle costruzioni, poca pratica della navigazione della squadra del Mediterraneo, le cui navi per risparmiare carbone, restano troppo tempo nei porti; e per questa stessa ragione le grandi manovre italiane sono piccole, in confronto delle tedesche. Ma questi difetti sono facilmente riparabili, e nulla, secondo i tecnici tedeschi, giustifica pertanto l'asserzione che la marina italiana sia in decadenza.

Per combattere la pellagra

La *Commissione prov. per la cura della pellagra* anche quale *Comitato permanente interprovinciale* tenne una seduta *sabato* scorso per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Locande sanitarie in esercizio;
3. Pellagrosario di Mogliano Veneto;
4. Istituzione di Cucine economiche in provincia;
5. Sussidi in pane ai pellagrosi poveri;
6. Organizzazione del II Congresso pellagrologico nazionale Bologna 1902.

I.

La Presidenza diede comunicazione del sussidio di lire 6000 elargito alla Commissione dal *Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio* « *tenuto conto dell'opera solerte ed efficace prestata nello scorso anno a favore delle classi agricole colpite dalla pellagra.* »

— Riferì le congratulazioni pervenute alla Commissione da molte parti del Regno per il premio conseguito all'Esposizione Napoletana d'igiene, ricordando quella principalmente del Ministero di Agricoltura che « lesse con viva soddisfazione il voto della giuria dell'Esposizione d'igiene, affermando che non mancherà di continuare il suo appoggio *morale e materiale* affinchè la filantropica istituzione raggiunga il nobile scopo. »

— Accennò alla grandissima diffusione che ebbero le *istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra*, tanto che finora se ne spedirono *32000 copie* a richiesta delle Commissioni provinciali del Regno; *8000* a richiesta del Ministero di Agricoltura per le Cattedre ambulanti e per i Comizi agrari del Regno; *5000* dal Ministero dell'Istruzione pubblica per i maestri dei Comuni rurali; complessivamente finora *N. 45 mila esemplari*.

Il *Ministero di Agricoltura* nell'accompagnare le istruzioni e gli atti del I. Congresso pellagrologico ai direttori delle cattedre ambulanti, ebbe ad esprimere il voto che il « Governo ed il Comitato di Udine *abbiano ad essere efficacemente coadiuvati nel loro compito dall'opera* volonterosa e intelligente di quanti sentono il dovere di rivolgere le loro cure non solo al morale progresso delle classi agricole, ma più ancora allo stato fisico dei lavoratori della terra che pur sono principali nerbi della difesa della patria. »

Il *Ministero dell' Istruzione* nel chiedere le pubblicazioni dichiarò che avrebbe raccomandato « ai maestri elementari, specialmente dei Comuni rurali più facilmente esposti alla infezione della pellagra, di diffondere l'adozione dei precetti igienici per combattere la funesta malattia fra i contadini, spiegandoli e commentandoli agli stessi. »

— Partecipò che sta curando la stampa della *II. Edizione* degli atti del I. Congresso Pellagrologico interprovinciale di Padova, in seguito ad interessamento particolare del Ministero di Agricoltura, che ne chiese molti esemplari allo scopo d'inviarli ai Comizi Agrari dei Comuni infetti dalla pellagra.

— Diede comunicazione che il Consiglio superiore di Sanità approvò le linee generali per uno schema di legge, allo scopo di portare un decisivo rimedio contro la pellagra, accogliendo le proposte che il Comitato fin dal gennaio scorso aveva fatto pervenire al Ministero, secondo le quali riteneva si dovesse informare quel progetto di legge, le di cui linee generali si riassumono come segue:

1. Obbligatoria la spesa per provvedere alla profilassi ed alla cura della pellagra nei suoi primi stadii a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni pellagrogeni in determinate proporzioni tra essi.

2. Commissioni provinciali e comunali coll'intervento del sanitario locale sopraintenderanno all'opera umanitaria, col concorso dei consigli sanitari provinciali e del medico provinciale.

3. Vigilanza sulle importazioni dall'estero del mais colla confisca di quello avariato, e sorveglianza alle rivendite e ai depositi.

4. Proibizione ai mugnai di macinare granturco guasto.

5. Limitazione della coltura del mais dove, per ragioni climatiche, non può giungere a perfetta maturità.

II.

Le *locande sanitarie* attualmente in esercizio per il periodo primaverile di giorni 40 sono *25*, cioè nei seguenti paesi;

Cividale, Latisana, Bagnarola, (Sesto al Reghena), Gonars, Aviano, Marsure, S. Daniele, Villanova, Chions, Taiedo, S. Giorgio Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Valvasone, Palazzolo dello Stella, Fiume di Pordenone, Pasiano di Pordenone (Rivarotta, Ghiacciaia, Cecchini), Pravisdomini, Ronchis di Latisana, Meretto di Tomba, Vivaro, Basaldella, Tesis.

Prossimamente si apriranno altre locande sanitarie a Lestizza, Meduno, Spilimbergo.

Gl'individui ammessi sono *566*, la maggior parte donne e giovani sui quali maggiore è l'efficacia del trattamento dietetico.

III.

La Commissione con opportuna circolare diretta a quei comuni nei quali non è possibile l'attuazione di provvedimenti locali per la cura dei pellagrosi, li interessò ad inviare gli ammalati al pellagrosari di Mogliano; ricordando che, tenuto conto del concorso della Provincia, la retta giornaliera a carico dei comuni si limiterebbe a L. *0.40* per adulti e L. *0.20* per ragazzi. La circolare fu inviata ai Sindaci, Presidenti delle Congregazioni di Carità ed agli ufficiali sanitari di 60 comuni, dei quali finora 29 dichiararonsi favorevoli.

IV.

Onde facilitare l'impianto delle *Cucine economiche* nei principali centri pellagrogeni della provincia, la Commissione deliberò di concedere sussidi di lire 50 aumentabili fino a lire 100 in ragione dell'importanza del paese.

Tali cucine economiche dovrebbero, in determinati periodi, somministrare cibo ai pellagrosi poveri designati dai medici locali, col concorso della Commissione nella spesa; fungerebbero con ciò da Locande sanitarie, come già si pratica con ottimi risultati in altre provincie.

V.

In occasione dell'*inchiesta sulla panificazione in Friuli*, i cui risultati saranno quanto prima pubblicati, la Commissione rivolse domanda alle Congregazioni di Carità per conoscere se fossero disposte a fornire gratuitamente pane ai poveri designati dal sanitario quali pellagrosi, in sostituzione dei sussidi in denaro, tenendo conto che la Commissione a sua volta concorrerebbe nella relativa spesa.

Già 69 Congregazioni di carità si dichiararono favorevoli ad adottare la nuova forma di sussidio in somministrazione di pane; e la Commissione deliberò di sollecitare le pratiche affinchè al più presto enti in vigore.

VI.

I lavori preparatori per l'*organizzazione del 2 Congresso pellagrologico nazionale* che si terrà in Bologna nel *maggio 1902*, — affidata dal precedente Congresso alla Commissione Friulana, — sono a buon punto. Già molte commissioni e istituzioni pellagrologiche del Regno aderirono al Congresso e proposero quesiti e relatori. I Ministri di *Agricoltura* e dell' *Interno* ne accettarono la *presidenza onoraria*.

La Commissione deliberò di presentare a quell'importante Congresso le seguenti relazioni:

1. Azione del Comitato permanente interprovinciale nel triennio 1899-1901:
2. La geografia della pellagra nel Regno;
3. Legislazione e pellagra.

Nuovi scioperi

Sciopero di muratori a Milano

Ieri, dopo uscito il giornale, abbiamo ricevuto da Milano il seguente telegramma:

« Nel Castello Sforzesco, si riunivano stamane (13) circa 5000 muratori scioperanti.

« Molti si recheranno nei loro paesi.

« Domani si incomincerà la organizzazione militare degli scioperanti, dividendoli in compagnie di sessanta ciascuna, agli ordini di speciali incaricati, i quali si formeranno in Comitato per provvedere ai sussidi e mantenere l'ordine.

« Si dice che qualche capomastro sia disposto a concedere delle migliorie.

« Calma assoluta. »

Fin qui il nostro telegramma di ieri. Dal *Corriere della Sera*, poi, togliamo questi altri particolari:

---

20 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Ben presto si impegnò una conversazione animata.

Il signor Lorini, che qualche volta si divertiva a mettere in imbarazzo il suo vecchio amico Brozzi, a un certo punto, prendendo argomento dal tema su cui si aggirava la conversazione, disse a Brozzi:

— Ti ricordi, eh, Girolamo, quando l'anno scorso tu aspiravi alla formazione di un regno Lombardo-Veneto sotto Massimiliano? Chi avrebbe detto allora che ben altre aspirazioni si sarebbero avverate?

Il signor Brozzi era diventato rosso e aveva risposto:

— Quali ricordi va tu scavando fuori? Non sai trovare di meglio?

Intervenne il cav. Orsini:

— Io, disse, non trovo niente di strano che in addietro il signor Brozzi vagheggiasse la formazione di un regno Lombardo-Veneto. Era una aspirazione legittima e naturale a quel tempo — come è naturale che adesso gli avvenimenti abbiano modificato le idee del nostro anfitrione. Non è così signor Brozzi?

— Così, sicuro, precisamente così.

— Del resto, seguitò il cav. Orsini, l'avvenire o signori, si presenta splendido alla vostra città. Non andrà molto, che per la sua importanza Milano diventerà la vera capitale del regno.... che esiste ora.... e per ora. In seguito, chi può prevedere il futuro?

— Che intendete dire? — chiese il maggiore Rosselli. — Forse ci sono in vista altri avvenimenti?

— Mah! — disse il cav. Orsini con l'aria dell'uomo che sa molto e vuol dir poco — pur lasciando capire che sa assai più di quello che dice. — Io non sono certo iniziato nei misteri della diplomazia. Però, qualche personaggio che mi onora della sua benevolenza, mi ha lasciato intravedere che gli avvenimenti finora compiutisi non sono che il preludio di altri fatti....

— Che si preparano?

— Certo che si preparano....

— Bene! — disse Lorini — Staremo a vedere.

— Così — osservò il signor Brozzi — voi pensate che forse avremo presto ancora la guerra?

— Io?... Credo che sia inevitabile.

— E con chi?....

— Ah, questo poi!... caro signor Brozzi, voi mi chiedete troppo.

Il signor Brozzi sorrise con l'aria dell'uomo che vuol far credere di aver capito. Poi ad un tratto esclamò:

— A proposito di guerra, sapete, Romieri, ha ricevuto oggi una lettera di Boemondo.

Emilia arrossì a queste parole, e il giovinotto interpellato che era appunto Gaetano Romieri — disse:

— Ah!... E come sta. Boemondo?

— Sta bene....

— Che cosa scrive?.. Quando verrà a Milano?

— Ma.... Pare che adesso gli sarà assai difficile ottenere un permesso...

— Perchè?

— Perchè egli si trova col corpo d'esercito comandato dal generale Cialdini, al confine dello Stato pontificio... Pare, scrive, che l'ordine di passare il confine non si farà aspettar molto... Del resto si ricorda di tutti noi, e mi incarica di salutar voi, Romieri, e te, Lorini.

— Ah sì?... Grazie tante. Se gli rispondi, salutalo anche per me. Ottimo ragazzo! Gli ho sempre voluto un gran bene, io!

Il cavaliere Orsini che aveva ascoltato attentamente questo dialogo, domandò:

— Chi è questo Boemondo?

— Come! — esclamò Lorini — non lo conoscete.... almeno di fama?

— No....

— Ebbene, egli è il sottotenente Boemondo Pigalli, quel valorosissimo soldato che l'anno scorso fu fatto ufficiale sul campo dal Re Vittorio Emanuele!

— Ah!

— Un bravo giovinotto! Coraggioso e prode come un leone e buono come una fanciulla.

— Ah! sì. Un bravo ragazzo — replicò il signor Brozzi — che farà una magnifica carriera. Io gli voglio bene come se fosse mio figlio.

Il cav. Orsini guardò attentamente il signor Brozzi come se cercasse in queste sue parole un secondo fine. Ma la faccia del degno industriale diceva evidentemente ch'egli non aveva nè potava avere mai secondi fini nei suoi discorsi.

Quanto a Romieri era rimasto impassibile.

— Ah, dunque un eroe! — esclamò il cav. Orsini.

— Certo, un eroe.

— E' vostro parente forse?

— No....

— Boemondo Pigalli, disse il Lorini, era prima del 59, il direttore dello stabilimento dell'amico Brozzi....

— Sì, disse Brozzi, egli occupava il posto che adesso ha il signor Romieri.

— Nel gennaio del 59 — seguitò Lorini — egli emigrò insieme al Romieri in Piemonte, dove si arruolarono entrambi.

— Ah, vi siete battuto anche voi? — chiese Orsini a Gaetano.

— No, seguitò Lorini un po' ironicamente, il nostro Romieri non si è battuto, perchè fu destinato al deposito di Pinerolo e non prese parte alla campagna. Finita la guerra, Boemondo rimase nell'esercito, e il nostro Romieri, congedato, tornò a casa, a occupare il posto lasciatogli libero da Boemondo.

(Continua)

« *Alea iacta est!* Lo sciopero è dichiarato, e questa mattina (13) esso comincia. Chi può prevederne la gravità, la durata, le conseguenze?

« I lavori resteranno sospesi in circa 300 fabbriche; 10,000 operai saranno in ozio; ed il loro ozio volontario sarà, fra giorni, causa dell'ozio forzato di altri 20,000 operai, che entrano a lavorare nelle fabbriche quando i muratori hanno compiuta l'opera loro.

« Ieri (12), alle 16, i membri della Federazione dei muratori si sono radunati alla Camera del lavoro per avvisare ai mezzi di far fronte allo sciopero.

« Di questo venne data notizia a tutte le Società dei muratori d'Italia. »

Pare che questo coincida colla riunione che tennero ieri l'altro i muratori di Udine, i quali, per l'appunto, votarono un ordine del giorno per venire in soccorso degli scioperanti delle altre città. (Vedi *Cronaca)*.

Sciopero generale a Molinella

A Molinella (Bologna) nell'adunanza tenutasi ieri venne proclamato lo sciopero generale, il quale si estende quindi a tutti quanti i lavori. Aderiscono allo sciopero generale anche i mezzadri ed i terziari.

Ove tale decisione sia effettuata la situazione diverrà assai pericolosa nell'imminente epoca della falciatura.

Intanto, ieri a Molinella furono arrestate quattro donne scioperanti per contravvenzione al bando prefettizio.

Scioperi nel Ferrarese

In una riunione di 600 proprietari che si tenne ieri a Ferrara, dopo avere costituita una lega di difesa fra proprietari, fu deliberato di inviare a Zanardelli il seguente telegramma:

« Una Assemblea di 600 proprietarii e conduttori di fondi nel ferrarese, riunitasi per la costituzione dell'associazione in difesa dei legittimi interessi, reclama dal Governo efficace, immediata tutela per la leale osservanza dei patti contrattuali, il sincero rispetto alla libertà di lavoro insidiata da multiformi pressioni, da improvvide tolleranze preludianti irreparabili danni per la prossima mietitura, gravi sconvolgimenti all'ordine sociale ».

Intanto proprio ieri, mentre i proprietari erano radunati, è scoppiato a Casaglia un nuovo sciopero di *boari*, operai *obbligati* e *disobbligati*.

A Berra e a Serravalle i *boari* e gli *obbligati* hanno fatto causa comune coi *disobbligati*.

Le preture di Copparo e Codigoro, sopra richieste della Società per le bonifiche hanno intimate le citazioni per lo sfratto a tutti i *boari* ed *operai* obbligati dipendenti dalla Società delle bonifiche e che si trovano in isciopero.

Disoccupati nel Veronese

Si ha da Verona che, dopo aver fatto sciopero, ora i contadini minacciano dei disordini perchè vogliono lavorare!!

In alcuni paesi i proprietari dovettero passare sotto le forche caudine dell'aumento delle tariffe e perciò sono costretti a limitarsi ai lavori puramente necessari. Crebbe quindi la disoccupazione. Ieri il Sindaco di Correzzo telegrafò alla prefettura di Verona chiedendo un rinforzo di carabinieri temendosi disordini nella *frazione Maccacari*.

CHI HA INVENTATO LA POLVERE!...

Il prof. Ghisleri, direttore dell'organo dei repubblicani, l'*Italia del Popolo*, scrive:

Già osservammo centinaia di volte, sorridendo, come per molti socialisti la storia d'Italia, anzi la creazione del mondo, datano dal loro ingresso nel partito. *In principium erat verbum*, come leggesi nel primo capitolo del « Genesi; » ma prima che il Verbo si facesse carne in Carlo Marx, non esisteva che il caos. Ed hanno torto i repubblicani permalosi d'ingelosire delle frasi, ormai abitudinarie, dei propagandisti e pubblicisti del socialismo: « *noi* abbiamo fatto l'ostruzionismo, *noi* abbiamo rovesciato il Pelloux, *noi* abbiamo orientata la soluzione della crisi, *noi, noi,* sempre e solamente *noi*; » per poco non vi dicono che *loro* hanno fatto l'Italia, *loro* hanno inventata la polvere, *loro* han scoperto l'America, e loro hanno figliato il Re. Infatti appena uno dei *loro* ha *scoperto* Mazzini s'è affrettato ad accompagnarlo all'ufficio della *Critica Sociale* per iscriverlo nel partito.

L'emozionante viaggio
dell'« Orione »

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres:

L'*Orione*, piroscafo della Navigazione Generale Italiana, partito da Genova con tre giorni di ritardo causa lo sciopero, e con parte del personale di bordo composto di avventizi, è giunto ieri mattina, dopo un viaggio al più alto grado emoziante.

Il piroscafo, che è al comando dell'ottimo capitano Gavino, aveva a bordo cinquecento passeggieri, tra i quali numerosi e noti artisti italiani, della grande compagnia lirica del teatro dell'opera di questa capitale.

Durante la navigazione per ben tre volte scoppiarono incendi a bordo, incendi che per l'energia del comandante e degli ufficiali non assunsero proporzioni serie. Ma tutte e tre le volte vi fu grande allarme tra i passeggieri, nei quali l'orgasmo ed il panico non sono cessati che quando scesero a terra a Buenos Ayres.

Durante questi incidenti uno dei cuochi di bordo è morto, ed un secondo cuoco è rimasto abbruciato gravemente a un braccio.

Alla cantante Ericlée Darclée si è bruciato quasi completamente il bagaglio. Varii bauli, distrutti dal fuoco, contenevano *toilettes* da teatro bellissime e di grande valore.

Come se non bastassero questi incidenti, durante la navigazione dell'*Orione* si ebbero dei temporali spaventosi, che costrinsero i passeggieri a rimanere quasi sempre nelle cabine.

Tra i passeggieri, tolto il panico, nessun incidente personale.

Cronaca provinciale

Da TOLMEZZO
Società filarmonica

Ci scrivono in data 12:

Dalla cessata stagione estiva questa banda cittadina non ci rallegra coi suoi concerti. Perchè non si pensò fin qui a rinnovare il triennio che doveva aver principio al 1 gennaio p. p.?

Il nuovo Sindaco sig. avv. Michiele Beorchia-Nigris e Presidente della Società stessa, col maggior zelo si occupa per ottenere la rinnovazione della lista dei contribuenti, e per avere un qualche maggior assegno da ciascuno di essi, in raffronto al precedente triennio, necessitando provvedere anche alla riparazione di alcuni istrumenti.

Fu già disposto che, una Commissione si porterà da ciascun contribuente, e nel più breve termine, per la detta ricostituzione.

Siamo già assicurati che da parte dei contribuenti stessi sarà risposto all'appello, per non trascurare questa filarmonica che riportò i plausi anche ai concorsi, e così coltivare questi giovani che ben educati, con amore e studio si prestano allo scopo desiderato.

Un plauso al Presidente sig. avv. Beorchia-Nigris che con abnegazione e zelo si presta per dar compimento a quanto si è detto.

Apologia all'assassinio di Re Umberto

Questo Tribunale con sentenza 9 maggio 1901, condannò Longhino Antonio da Preone a mesi due e giorni 15 di reclusione per apologia di regicidio.

Morte di un funzionario

La morte ha orbata una famiglia del suo capo, il paese di Tolmezzo di un'ottimo cittadino, e l'amministrazione del Demanio di un'integerrimo funzionario.

Giovanni Caretti fu Stefano di S. Ponzo Canavese ricevitore del Registro di qui da crudo morbo al cuore, venne tratto alla tomba nella ancor verde età di 52 anni.

Fu uno degli ottimi impiegati, in dieci anni dacchè è fra noi, si fece amare da tutti per la cortesia dei modi, e per la correntezza negli affari. Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre condoglianze, ed a lui che ci fu amico, un vale.

Da CORDENONS
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 13:

Oggi si radunò il Consiglio di questo Comune per trattare l'importantissimo affare della riconferma del medico. Fu grande l'energia spiegata in questa circostanza dall'Ill. Sig. Sindaco Filippo Brascuglia il quale, coadiuvato dai benpensanti, volle anche far trionfare la causa della giustizia contro le macchinazioni di pochissimi contrari. Da tre anni in questo grosso Comune il servizio Sanitario è disimpegnato dall'Onor. Bidoli, il quale nello scorso anno recossi all'Università di Torino, per perfezionare il suo sapere e la sua coltura. Ed oggi questo Consiglio Comunale nel quale siedono persone di valore come il Cav. Giorgio Galvani, il Sig. Federico Marsilio ed altri, riconfermò a vita nella sua carica il Dott. Bidoli con 18 voti favorevoli su 19 votanti, dando così il suo giudizio sull'opera di quel professionista.

Da S. VITO al Tagliamento
Musica in piazza

Ci scrivono in data 12:

Finalmente ieri sera si ebbe il concerto della Banda cittadina tante volte promesso e rimandato causa Giove Pluvio.

Il concorso fu discreto e sarebbe stato maggiore, specialmente di signore, se anzichè alle 8 1|2 avesse avuto luogo due ore prima.

Al solerte Presidente avv. Piergiorgio Petracco che nulla trascura onde tutto proceda in bene, giriamo la giusta osservazione fatta dai più, sicuri che colla sua consueta gentilezza saprà provvedere in argomento. Frattanto non posso tralasciare di tributare un meritato elogio al maestro sig. Anacleto Loschi che tanto bene seppe intuire quei bravi giovanotti si da confermare l'ottima fama che l'ha preceduto, facendolo preferire agli altri concorrenti; e tanto più emerse il suo merito inquantochè ebbe a lottare contro difficoltà grandissime e non ultime fra queste lo scarso numero di scolari, scoraggiati da circa tre anni di involontario riposo.

Speriamo che avendo bene cominciato la nostra banda continui ad allietarci coi suoi concerti.

Musica... da piazza

E giacchè siamo in mezzo la musica restiamoci, per rivolgere all'egregio signor Sindaco dott. Morassutti una preghiera. Non sarebbe ora che anche qui come in molti altri centri venisse dato l'ostracismo a tutti quegli organetti che talvolta straziano le orecchie per ore e ore sin dopo la mezzanotte? Ci sarà forse una legge che autorizza certi fannulloni a girare con quegli istrumenti tormentatori, ma credo però stia nell'arbitrio del Sindaco limitare il tempo e le località in cui abbiano ad esplicare le loro gesta a tutto danno della quiete e del riposo dei cittadini. *Guido von Penner*

Da PALMANOVA
Intransigenze clericali

Ci scrivono in data 14:

Io che scrivo non voglio sindacare l'operato in casa d'altri, ma semplicemente far osservare il modo poco delicato con cui il nostro reverendissimo Arciprete trattò alcune signore e signorine che per educazione e fede cattolica potrebbero dare qualche punto a certi ministri di dio.

Ier sera al tempo del santissimo rosario il nostro arciprete si presentò innanzi ad un gruppo di signore e signorine e pestando i pugni nel banco ov'erano inginocchiate per divozione, disse fra altre frasi poco corrette e punto gentili, queste parole:

« Quando il Sindaco emette l'editto di applicare la museruola ai cani, tutti obbediscono e l'applicano ai propri animali domestici, nel mentre io, avendo espresso il desiderio che tutte le fedeli vengano in chiesa col velo in testa, non sono obbedito..... »

Oh! che forse tutti i fedeli sono suoi cani, o cani di Dio!

Caro prete, c'erano ben altri modi d'usare per dire una cosa simile! Questo non è il modo di far principi di fede, umiltà e religione.

Perchè non fà levare il cappello alle signore?

Perchè due trattamenti e due misure; nella Casa di Dio allora non siamo tutti eguali! *Sterso*

Da VALVASONE
Caduta mortale

Ci scrivono in data 13:

L'altro giorno una povera vecchia di qui, certa Vincenza Borghi d'anni 85, scendendo dalle scale della propria abitazione, posto un piede in fallo, debole com'era, scivolò e cadde fino al sottostante impiantito.

L'infelice riportò lesioni così gravi che poco dopo cessava di vivere.

Da CODROIPO
Arresto

Fu qui arrestato per scontare la pena di 15 giorni di arresto cui fu condannato da questa Pretura, certo Antonio Fasano falegname da Azzano Decimo. Fu tosto passato alle carceri.

Cronaca cittadina

Giunta Comunale. Nella seduta di ieri la Giunta comunale trattò vari oggetti di ordinaria amministrazione e di ordine interno.

Passeggiata pedagogica. Ieri le allieve dei tre corsi superiori delle nostre R. Scuole Normali, guidate dal ch. Direttore, signor dott. E. Dal Bo, e dagli insegnanti, si recarono a Fagagna per una gita pedagogica.

Erano ad attenderle l'egregio Direttore di quelle scuole, e un assessore.

Le allieve e i professori visitarono le scuole di Ciconicco e di Fagagna, la Latteria, e la fiorentissima Scuola di merletti, ovunque gentilissimamente accolte.

Tornarono a Udine in ordine perfetto e veramente encomiabile col tram delle 19 e 35.

Scuola popolare superiore. Alla lezione di storia contemporanea tenuta ieri sera alla scuola popolare superiore dal prof. G. Rovere insegnante nel nostro Liceo, su «*l'Italia nel periodo napoleonico* » assistette un uditorio numerosissimo fra cui parecchie signore.

L'egregio professore, con una chiarezza di linee veramente mirabile e con parola facile e piana, espose agli uditori tutti i gradi per cui passò la gloria di Napoleone, mostrando come egli mirasse ad impadronirsi di tutto il mondo.

Scese quindi a parlare delle prime sconfitte e giù giù fino alla tremenda disfatta di Waterloo che lo trasse allo scoglio di S. Elena.

Tutti questi fatti furono esposti in relazione alle vicende d'Italia e dei suoi principi, assieme agli sforzi di Gioacchino Marat che, benchè non compreso dagli Italiani, fece un primo tentativo per l'indipendenza ed unità d'Italia.

Il valente professore chiuse la sua splendida lezione esprimendo il voto, che, di quanto egli andò esponendo agli uditori, almeno questo resti impresso: Come a quel tempo l'Italia fosse di tutti fuorchè degl'italiani, e come quella nebulosa, rappresentata dal tentativo di Marat di liberare l'Italia da tutti gli stranieri, per costante volontà di popolo, si sia risolta nella fulgida *Stella d'Italia*.

Onorificenza meritata. Con decreto Reale del 1. corr. il cav. Pietro Miani venne promosso ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Le nostre più vive sincere congratulazioni all'egregio cav. Miani tanto beneamato e stimato.

Il prof. Piutti e la Università popolare di Napoli. Dai giornali di Napoli rileviamo e con piacere che il nostro concittadino comm. prof. Piutti ottiene dei veri successi nelle conferenze che settimanalmente tiene a quella università Popolare. L'ultima sulla *Analisi delle acque potabili* segnò un vero trionfo per l'illustre conferenziere tanti furono gli applausi dell'affollato uditorio per la sua dotta e chiara lezione protrattasi per quasi due ore.

Scuola serale di computisteria. Ieri sera 13 si chiusero ambedue i corsi di computisteria, diretti dall'egregio insegnante prof. Rag. Girolamo Civran, che con sommo zelo ed affetto, seppe impartire tante utili nozioni.

Gli studenti si sentono il dovere di rendere pubblici i loro sentimenti di devozione e porgergli i sensi della più perfetta stima e riconoscenza.

Trasloco e meritata promozione. Il ch. signor rag. Alfredo Castagnoli, ragioniere contabile presso la banca d'Italia (sede d'Udine) è stato, per suoi speciali meriti, chiamato alla sede centrale di Roma.

Noi che avevamo imparato ad apprezzare in lui il giovane intellettuale, il cavaliere compito, l'amico sincero e affettuosissimo, non possiamo che rallegrarci della meritata promozione e dell'attestato di fiducia che ebbe dai suoi superiori, dolenti soltanto — e profondamente dolenti — che si allontani da noi e da Udine nostra in cui godeva giustamente la simpatia di tutti i buoni.

Gli arrida, nella sua brillante carriera, il più fulgido avvenire, lo accompagni affettuoso il nostro: *arrivederci presto*, poichè presto sappiamo che lo avremo ancora per poco tra noi, quando cioè verrà a compiere gli ardenti voti del suo cuore impalmando una gentile e intellettuale signorina della nostra città.

L'organizzazione dei muratori. Domenica i muratori udinesi si sono radunati per votare il seguente significantissimo ordine del giorno.

« L'assemblea dei muratori e affini udinesi aderenti alla Cooperativa di lavoro, riunita per discutere ed approvare lo statuto sociale, presa cognizione della circolare 6 maggio 1901, diramata dalla Federazione Generale Italiana fra gli addetti alle arti edilizie, riguardante lo sciopero degli stessi operai marmisti di Genova aderenti alla Federazione stessa, fa voti per il completo trionfo delle giuste domande degli operai marmisti di Genova nello sciopero intrapreso; delibera di venire in aiuto agli scioperanti con oblazioni individuali da inviarsi alla Federazione Generale, e s'impegna a render noto lo sciopero suddetto agli operai marmisti del Friuli, affinchè non si rechino a Genova per tradire la causa dei loro compagni di lavoro. »

Notiamo che anche qui non si tratta di una pura e semplice organizzazione di una classe operaia; anche qui alla adunanza sono intervenute due persone le quali evidentemente sono incaricate di portare il verbo socialista e la parola d'ordine partita dalla grande officina sovversiva di Milano.

I due signori che qui hanno questa missione sono per l'appunto l'ing. Cudugnello e il dott. Galletti che ebbero la abilità di farsi *espressamente* invitare.

Per gli spettacoli d'agosto. Abbiamo giorni fa dato l'elenco dei membri della Commissione incaricata per fissare quali spettacoli saranno dati nel prossimo agosto.

Ora sappiamo che detta Commissione verrà convocata in breve per concretare i vari progetti che, in massima, sono quelli fissati per il decorso anno e che in causa del lutto nazionale non ebbero luogo.

Avremo quindi, fra altro, concorsi e spettacoli ippici e ciclistici, corse delle *bighe*, tombola di beneficenza ed un grande « corso di fiori » ciclistico.

Reduci della campagna 1867. L'on. Pais, per mandato dei reduci della campagna nazionale della 1867, presenterà un progetto allo scopo di ottenere 6 mesi di paga come per le precedenti campagne, ed altre facilitazioni pel riconoscimento dei singoli reduci.

L'assemblea della Società del giuoco al pallone. Ieri sera alle 8.30 all'annunciata assemblea della Società per il giuoco del pallone intervennero circa venti soci; presiedeva il vice-presidente della Società stessa ing. Giovanni Sendresen (dimissionario), il segretario Ernesto Santi (idem), ing. Minari, Marcelliano Canciani, Alessandro De Pauli, e il sig. Davide Bessone, membri della presidenza.

Dopo la lettura della situazione economica della Società, fatta dal revisore dei conti, sig. Dionisio Colle, la discussione è si molto animata circa il possibile valore della stecconata da poter calcolarsi in attivo. Parlarono i soci signori Antonio Beltrame, Emanuele Albini, ing. Minari, A. De Pauli ed altri.

Albini pregò il vice-presidente, ing. Sendresen, di ritirare le dimissioni date e propose ai soci di nominarlo presidente all'unanimità.

L'ing. Sendresen rispose ringraziando gli intervenuti, ma disse che per molte occupazioni non poteva accettare tale carica.

Altri soci interloquirono per pregarlo a voler accettare e dopo ciò l'ing. Sendresen accettò la carica di presidente.

Si passò subito alla nomina delle cariche sociali.

Restano in carica i consiglieri: ten. Porro, ing. Minari, dott. Marzuttini, Marcelliano Canciani, e sig. Bessone.

Vennero nominati a vice presidente il sig. Alessandro De Pauli e a consiglieri i signori Antonio Beltrame e Camillo Pagani.

A direttore del campo venne riconfermato il signor Foramiti.

Domani a sera al Teatro Minerva. Alle 8.30 di domani a sera avrà luogo al *Teatro Minerva* la serata di beneficenza a totale beneficio dal Patronato *Scuola e Famiglia*.

L'operetta del M.° Domenico Montico « Il gioiello ritrovato » è un vero...... gioiello.

La musica, graziosissima, nuova, piace assai.

Gli artisti — 100 fra bambine e bambine — disimpegnano bene al loro mandato.

I dilettanti dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi reciteranno il bozzetto con prologo del cav. Testoni, *L'ordinanza*.

Dirà il prologo il signor Alfredo Castagnoli.

* *

I palchi sono *tutti* esauriti. Le prenotazioni dei posti a sedere in platea sono numerosissime.

La signora Fabris Tambato ha messo il suo palco a disposizione del Comitato il quale le porge grazie vivissime.

Le prenotazioni si ricevono nel negozio *L. Barei* in via Cavour.

* *

Ecco i personaggi principali dell'operetta:

Mariuccia, Maria Prandini — *Ernestina*, Ada Oddo — *Luigia*, Rosina De Faccio — *Giannetta*, Lidia Antonini — *Carletto*, Renato Barichella — *Gustavo*, Gaetano Parmeggiani — *Enrico*, Mario Provvisionato — *Stanislao*, Umberto Bassani — *Pierotto*, Ugo Degani — *Rodolfo*, Alberto Rubini — *Beppe*, Luigi Pantarotto — *Adolfo*, Giuseppe Comino.

Una nuova società comica udinese. Fra giovani dilettanti della nostra città si è formata una nuova società comica che prese il nome dal poeta friulano Pietro Zorutti.

La prima rappresentazione avrà luogo giovedì 16 corr. nella *sala Petarin* a Cormons colla commedia *Un l'è pôc e doi son masse*, capolavoro del nostro concittadino avv. cav. F. Leitenburg.

Tale produzione fu rappresentata con splendido successo ad Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone ecc. ecc. e vi prenderanno parte i dilettanti signori S. Virgilio, D. De Sabata e V. Morandini, ed i signori G. Della Bianca, L. Degani, A. Fiumiani ed R. Bianchi.

Dopo la commedia il socio signor R. Bianchi declamerà *La Ligrie di Bolzan* di Pietro Zorutti e darà termine allo spettacolo la brillantissima farsa in un atto *Il numero 7*.

I nostri filodrammatici a Trieste. E' quasi accertato che i dilettanti del nostro Istituto Filodrammatico T. Ciconi, si recheranno a Trieste per darvi una rappresentazione straordinaria.

La Farneti ad Ancona. Dai giornali delle Marche apprendiamo come la signorina Maria Farneti, che con tanto successo cantò al nostro sociale la quaresima scorsa nell'*Andrea Chenier*, vada ora raccogliendo nuovi allori nella *Boheme* di Pucini al teatro delle *Muse* ad Ancona.

Ecco quanto leggiamo nell'*Ordine*, corriere delle Marche, sul conto di questa graziosa e valente artista:

Maria Farneti fu una *Mimì* adorabile, deliziosa. La voce agile, fresca, simpa-

tica si libra secura e si spande con mirabile spontaneità. Talora è morbida e lieve come un bacio o come un sospiro; talora trilla limpida e lieta come allodola che esulti nel sole. Aggiungasi al fascino del canto il fascino della bella persona: la piccola bocca di linea squisita, i grandi occhi espressivi e stellanti, l'onda meravigliosa dei fluenti capelli; ne risulta una *Mimì* piena di seduzione.

Le terze classi riscaldate. L'ispettorato ferroviario, con l'intento di dare una maggiore estensione al possibile riscaldamento delle terze classi, durante il prossimo inverno, ha invitato le Società Mediterranea ed Adriatica, a presentare sollecitamente le loro proposte.

Dal Bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni riguardanti la nostra città e provincia:

Co. comm. *A. di Prampero*, colonnello della riserva, cessa per età.

Tellini, capitano del 7° alpini è comandato a prestar servizio alla divisione di Firenze.

Dal Bollettino degli interni. *Astuti* segretario di gabinetto ad Udine è trasferito a Teramo.

Castellani sottosegretario di prefettura a Vicenza è traslocato di nuovo ad Udine.

Colle alunno di ragioneria è nominato computista alla nostra prefettura.

Esposizione regionale 1903. *Sussidio del Ministro della Pubblica Istruzione.* Il Provveditore agli studi informò la Pres. dell'Esposizione regionale 1903, che il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la domanda fatta dal Comitato, concesse un sussidio di lire 800, da pagarsi nel prossimo esercizio finanziario, quale contributo alle spese occorrenti per la *Mostra didattica* annessa all'Esposizione.

La salute pubblica. In questi giorni erano corse voci assai allarmanti sulla salute pubblica nella nostra città; si diceva che si hanno molti malati ed in una proporzione assai superiore alla media degli altri anni.

Si aggiungeva inoltre che all'Ospitale si è dovuto affrettare la uscita di molti convalescenti, per dar ragione alle numerose domande di malati più gravi.

Dalle informazioni che ci siamo data premura di assumere, risulta che al nostro Ospitale si ha un numero normale di malati.

Nessun motivo di allarme dunque.

Nondimeno, giacchè siamo su questo argomento della salute pubblica, sarà bene richiamare l'attenzione dell'ufficio municipale d'igiene sui monumenti vespasiani, la cui sorveglianza è assai trascurata; in alcuni di frequente manca l'acqua, altri sono ingorgati, in tutti non è fatta colla necessaria cura la pulizia. Sarebbe bene che in questa stagione si facesse un più largo uso dei disinfettanti.

Lo stesso ufficio di igiene dovrebbe portare le sue osservazioni anche sulle bocche di scarico delle chiaviche, dalle quali, causa le acque stagnati, esalano puzze pestilenziali, specialmente là dove batte il sole.

Tiratori udinesi a Bologna. Domattina col treno delle 4.40 partono per Bologna i sigg. Antonio Stroili, Angelino Fabris, ing. Giovanni Sendresen, Elia Cerutti ed Antonio Dal Dan, per rappresentare la Società Udinese di Tiro a segno, alle grandi gare che avranno luogo in quella città nei giorni 16, 17, 18, e 19 corr. mese.

Agli egregi tiratori auguri di un esito brillante nelle gare.

—

Il sig. Antonio Dal Dan poi, come abbiamo annunciato, formerà parte anche della giuria che deve decidere sul grande concorso ginnastico internazionale che si terrà contemporaneamente in Bologna.

Il viaggiatore pratico. Dalla tipografia fratelli Tosolini e G. Jacob è uscita la Guida marittima-commerciale « Il viaggiatore pratico ».

La Guida contiene 402 pagine di un lavoro fino ed accurato; interessantissima per il ceto commerciale ed in special modo per il pubblico viaggiante, contenendo varie indicazioni marittime commerciali di Trieste, del Goriziano, dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia, dell'Italia e del Levante con itinerari marittimi e tariffe, diversi orari delle ferrovie e tariffe, e l'indice degli avvisi di Ditte raccomandabili.

« Il viaggiatore pratico » è unico nel suo genere, offrendo dei grandi vantaggi per il pubblico viaggiante, basti a dire che per ogni singolo luogo si trovano delle « Tabelle prontuari » le quali indicano il movimento delle Navigazioni, ferrovie e diligenze, dimodochè il viaggiatore senza alcuna briga osserva giornalmente il movimento d'ogni singolo luogo; inoltre è ricca di ragguagli commerciali, indica le rispettive Ditte con il loro ramo industriale; fra tutte le interessanti indicazioni, troviamo pure di grande utilità quelle della diramazione dei supplementi ogni qualvolta che una società modifica i propri itinerari.

I nostri bambini ai mari e ai monti. — *Società protettrice dell'infanzia.* — A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore tre alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate;

a) dal certificato di nascita

b) dal certificato di vaccinazione

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La morte di una suora. Ieri mattina alle ore 9 è morta la suora della provvidenza Marianna Suoo di d'anni 67 nell'Istituto delle Derelitte.

I funerali seguiranno oggi alle 4.

Contadini che sbarrano la via ad un ciclista. Domenica sera, certo Giovanni Tonutti, addetto al servizio dei pacchi postali a domicilio, ed abitante fuori porta Pracchiuso, tornava da Santa Margherita, ove era stato alla sagra, montato su bicicletta. La strada che da quel paese scende a Torreano è molto ripida ed il ciclista veniva perciò con una certa velocità.

Ad un certo punto si trovò sbarrata la strada da cinque o sei contadini che se ne andavano tenendosi per mano e formando una catena che prendeva tutta la larghezza della strada.

Invano il Tonutti suonò ripetutamente il campanello e colla voce domandò che gli facessero strada; i contadini proseguirono sempre stretti per mano e perciò il malcapitato, per evitare di andar loro addosso, tentò di saltar giù di sella. Però a causa della rapidità con cui procedeva, cadde a terra riportando delle lesioni alla faccia e ad una mano.

La bicicletta restò assai danneggiata ed il disgraziato rimase a terra intontito dal dolore, senza che i contadini, per colpa dei quali era caduto, venissero in suo soccorso.

Poco dopo sopraggiunsero altri passanti che trovatolo a terra, lo sollevarono e gli prestarono aiuto.

Il Tonutti giunto ad Udine si recò all'ospitale a farsi medicare le ferite di cui porta ancora il segno, avendo il volto nero di lividure e di escoriazioni.

E' inqualificabile il contegno di quei contadini che, chiudendo la strada al ciclista, non solo lo esposero ad un serio pericolo, ma arrischiarono essi stessi di rimaner vittima di un investimento.

Malore improvviso. Ieri alle 3 e mezza pom., certo Gioacchino Del Negro, colto da grave malore improvviso in via del Carbone, fu raccolto dal vigile urbano n. 7 ed accompagnato mediante vettura alla propria abitazione in via Tiberio Deciani.

Operaio disgraziato. Ieri all'una pom. venne medicato all'ospitale civile certo Antonio Moro d'anni 30, operaio alla ferriera, per due ferite all'indice della mano sinistra prodotte accidentalmente sul lavoro.

Costituzione di Società

Si rende di pubblica ragione che con istrumento I maggio 1901 N. 10242 a rogiti del sottoscritto notaio, registrato il 7 stesso al Numero 2209, i sigg. Moretti Norberto e Vianello Fausto si costituirono in Società in nome collettivo sotto la ragione - *Moretti e Vianello* - avente per iscopo il commercio in manifatture ed affini con Sede in questa Città (Via Poscolle N. 8) col capitale di L. 10000 (diecimila) conferito in parti uguali fra i soci, e per la durata di anni otto con effetto retroattivo da 20 gennaio ultimo scorso. La firma sociale venne demandata ad entrambi i soci, convenuto però che le obbligazioni impegnanti la Società dovranno riportare la firma di tutti e due, rimanendo affidato il servizio di Cassa al socio sig. Vianello, e dovendo gli utili netti restare ad incremento del capitale sociale.

Udine li 11 maggio 1901.

Dott. *Domenico Ermacora*
Notaio in Udine

Bagno Comunale

Avviso

Domani, mercoledì, si aprirà il riparto bagni caldi e doccie solitarie coll'osservanza del Regolamento esposto nell'interno dello Stabilimento e con la seguente tariffa:

Un bagno Iª classe	L. 1.—	p. 12 bagni	L.	10
id. IIª »	» 0,60	»	»	6
Una doccia . . .	» 0.40	»	»	4

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Ecco il ruolo delle cause da trattarsi nella prossima sessione della Corte d'Assise circolo di Udine.

28 maggio. G. B. Zabeni, atti di libidine, difensore avv. G. Levi.

29, 30 maggio. Pietro Abnero, mancato omicidio, difensore avv. Caratti.

31, 1 giugno. Giulio Pirovano, peculato e falso, difensore avv. Mario Bertacioli.

4, 5, 7, 8 giugno. Albino Covassi omicidio, difensore avv. Girardini e Gonano.

11 e seguenti. Ermenegildo Perini di Artegna uxoricidio premeditato, omicidio brutale, porto d'arma e furto. Difensore avv. Emilio Driussi.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Ieri, in mezzo alla disattenzione generale, alla Camera si svolsero le solite interpellanze e interrogazioni del lunedì.

Senato del Regno

Al Senato dopo approvati alcuni progetti di legge già discussi nelle precedenti sedute, si intraprese la discussione del disegno di legge per aggiunte e modificazioni alla legge 17 luglio 1898 che ha istituito la cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Le notizie di questa mattina confermano le dimissioni dell'on. Wollemborg, quindi sarebbe cessata la provvidenziale indisposizione che lo teneva lontano da Montecitorio.

Però oggi si parla di una sua improvvisa partenza da Roma.

Intanto si sono già inscritti per parlare sui provvedimenti finanziari 22 deputati pro e contro.

Fra gli *contro* figurano Lacava, *Morpurgo*, Vagliasiudi, Fasce, Sinibaldi; a favore Maiorana, Rossi Enrico, Rava, De Bernardis, *Girardini*, Alessio, Albignente.

Si afferma che da qualche deputato verrà posta la pregiudiziale sui provvedimenti, e da altri verrà proposto il rinvio; ma si dice anche che il Ministero si opporrà tanto all'una che all'altra proposta; quindi è probabile che fin dalla prima seduta si possa avere un voto politico.

Sciopero dei muratori a Milano

Ci telegrafano da Milano, 14.

« In casa del deputato del I. Collegio si sono ieri riuniti i sei deputati di Milano per concertarsi sulla linea di condotta da seguirsi di fronte allo sciopero dei muratori, ed anche per un possibile loro intervento.

« Ieri, prima giornata di sciopero, tutto procedette tranquillamente.

Si deve notare che i sei deputati di Milano sono o socialisti, come Cabrini, Maino e Turati, o repubblicani come De Andreis, Federici e De Cristoforis; quindi come il Musei e la Giunta, si trovano in una posizione assai difficile.

Di fronte ai muratori si trovano i capomastri e gli imprenditori, che nella loro grande maggioranza sono ascritti ai partiti popolari.

Perciò i signori pacieri, dando ragione agli uni perdono i voti degli altri, e viceversa.

Il "Trust" delle sete

Un telegramma da Roma dà per certo che entro il mese si costituirà il *trust* mondiale delle sete.

Del *trust* fanno parte i signori Chaffin, Drigoods, Creery, Marshal Field. Wanamaker e diversi dei principali produttori milanesi.

Terribile incendio

Quattro chiese distrutte

Si ha da Premysl (Leopoli) che nel villaggio di Olesyhe scoppiò un incendio spaventoso che, favorito da un forte vento, si estese ai due comuni vicini di Bolecistehare e Volla-Olziska. Furono distrutte quasi tutte le case, quattro chiese, l'edificio della posta e la farmacia.

Gli abitanti riuscirono a salvarsi a stento. Nelle fiamme perirono molti capi di bestiame. Il maestro di posta riuscì a trarre in salvo la cassa postale. La stazione rimase intatta. Si teme che vi sieno pure vittime umane. Il danno ammonta a 2 milioni di corone.

Tassa d'Esercizio e Rivendita. Udine. Fu pubblicato l'avviso della compilazione della lista suppletiva 1900 e principale 1901.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

Martedì 14 maggio

CEREALI

Il mercato dei grani oggi sebbene il tempo si sia ristabilito tuttavia è scarso e la causa devesi certamente attribuire ai lavori campestri nei quali i contadini sono occupatissimi non avendo prima d'ora potuto attendervi causa le incessanti pioggie.

Fuori di qui. Notasi nelle Piazze principali estere ed in quelle del Veneto, fiacchi i frumenti idem i granoni.

In levante invece questi ultimi sono più fermi. Avene, sempre sostenutissime.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

all'Ettolitro

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 13.50 minimo 13.—

Granoturco 13, 13.25, 13.50, 13.55, 13.60, 13.75, 13.90.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 12.50 minimo 12.—

Cinquantino 12, 12.25, 12.50.

Segala 14.25.

FOGLIA DI GELSO

Stamattina ebbe principio il mercato della foglia, diversi cesti portati sulla piazza andarono tutti venduti.

Foglia senza bacchetta: cent. 20, 22, 25, 30, e 35 al kg.

FORAGGI

Le poche partite di fieno nostrano portate andarono tutte vendute a L. 6 al quintale.

Fieno dell'alta 5.50.

Erba Spagna, variò da 6.50, a 7.

Paglia da 3.80, a 4.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Asparagi 50, 52, 53, e 60.

Fagiuoli alpigiani 20, 25.

Fagiuoli di pianura 15, 16, 17.

Patate poca roba pesata a 10.

Formaggio di pecora 1.50, 1.75.

Burro da 2.— a 2.25.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 14 maggio ore 8 ant. Termometro 14.8
Minima aperto notte 7.5 Barometro 756
Stato atmosferico: Bello Vento: N.—
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 23.5 Minima 12.2
Media: 17.270 Acqua caduta m.m. —

Bollettino di Borsa

UDINE, 14 maggio 1901

Rendite	13 mag.	14 mag.
Ital. 5 % contanti . . .	101.25	101 40
» fine mese pross.	101.40	101 55
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 30	111 40
Exterieure 4 % oro . .	73.15	72 52
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324 —	324 —
» Italiane ex 3 %	311.—	311 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	509 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	859.—	855 —
» di Udine	145.—	145. —
» Popolare Friulana .	140. —	140. —
» Cooperativa Udinese	36.—	35
Cotonific Udinese ex cedola	130.	13 0. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100. —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	727.—	726 —
Id. » Mediterr. »	534 —	534.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 40	105.40
Germania » . . .	129 80	129.65
Londra	126.54	26 54
Corone in oro	110.40	110 40
Napoleoni	21 07	21 07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.60	96 52
Cambio ufficiale	105.40	105 43

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti